

fPT
ISP

facoltà di Pianificazione
del Territorio

IUAV servizi & progetti

iuav

università
degli
studi

regolamento edilizio: nuove interpretazioni e regole

4 novembre 2002

aula A5 ca' Tron
Santa Croce 1957, Venezia
ore 14.30-18

Regolamento edilizio: nuove interpretazioni e regole

4 novembre 2002

facoltà di Pianificazione del Territorio
ca' Tron, Santa Croce 1957
Venezia
aula A5
ore 14.30-18.00

programma

introduzione

Giulio Ernesti, preside della facoltà di Pianificazione del Territorio: "Perché questo seminario nella nuova facoltà"
Marina Dragotto, urbanista: introduzione ai temi del seminario e presentazione dei casi studio

casi studio

Milano: Giancarlo Bianchi Jannetti, dirigente settore concessioni e autorizzazioni edilizie
Firenze: Maurizio Talocchini, dirigente servizio edilizia privata
Faenza: Ennio Nonni, dirigente settore territorio

coffee break

Una proposta applicativa in fieri

Mario Spinelli, direttore IUAV Servizi & Progetti
"Il caso di Bolzano"

dibattito

introduce e coordina Giulio Ernesti

conclusioni

Silvano Bassetti, assessore all'urbanistica del comune di Bolzano

Al seminario parteciperanno tecnici e amministratori di diversi comuni e docenti e ricercatori universitari.

il tema

Alcune recenti stesure di regolamenti edilizi portano a rivalutare l'applicazione di questo "vecchio" strumento della pianificazione urbanistica italiana. Lungamente relegato ad un ruolo privo di capacità programmatiche, è stato escluso dal dibattito urbanistico italiano degli ultimi decenni.

Diversi fattori contribuiscono oggi a rivalutare positivamente la natura prettamente tecnica e l'ampia applicabilità di questo strumento.

Da un lato le più recenti legislazioni urbanistiche regionali e la nuova stagione dei piani regolatori generali, introducendo un diverso rapporto tra programmazione urbanistica generale ed edilizia privata, hanno di fatto aperto una fase nuova per i regolamenti edilizi (vale per tutti l'esempio di Milano) cui viene affidato il delicato compito di controllare la qualità e la sostenibilità del disegno urbano e dell'abitato non solo nelle sue parti private.

D'altro canto, la rivalutazione dello spazio pubblico e dei centri storici urbani come luoghi di aggregazione - nei quali si concentrano molte attività legate al tempo libero e all'economia turistica - hanno reso evidente ad alcune amministrazioni la necessità di introdurre norme e regole per la cura e il miglioramento dello spazio pubblico urbano, inteso non solo come "decoro", ma come parte integrante dell'economia urbana.

Con ciò si evidenzia un compito nuovo affidato alla parte regolamentare della disciplina urbanistica che si spinge molto oltre i limiti dei profili funzionali (distacchi, distanze, rapporti di illuminazione, igiene...).

Infine, e di conseguenza, i nuovi regolamenti edilizi tendono a controllare, per la prima volta, anche la capacità e la qualità progettuale della stessa amministrazione negli spazi pubblici.

In questa nuova e non definitiva accezione dei regolamenti edilizi sembra interessante, da un lato, tentare una riflessione sulle applicazioni specifiche in corso in Italia e, dall'altro, proporre alla riflessione collettiva alcune possibili applicazioni innovative, soprattutto nella gestione delle trasformazioni edilizie all'interno della città consolidata.

Il seminario è organizzato nell'ambito di una ricerca commissionata all'ISP dal comune di Bolzano, per studiare funzionalità e incongruenze degli strumenti di piano per il centro storico.